

da Venosa (Abbazia della Santissima Trinità) a Montemilone (Chiesa Madre di Santo Stefano) passando per il Santuario della Madonna del bosco "La Gloriosa"

Un cammino che unisce spiritualità, natura e storia, collegando Venosa, antica città romana e patria del poeta Orazio, con Montemilone, borgo di antiche tradizioni contadine, passando per il suggestivo Santuario della Madonna del bosco "La Gloriosa". Con una lunghezza di 19,5 chilometri, un dislivello di 260 metri in salita e 340 metri in discesa, e una durata media di circa 5 ore e 20 minuti, il percorso, classificato come difficile, attraversa un paesaggio rurale armonioso, tra dolci colline, filari di vigne e campi di grano. Il fondo alterna tratti asfaltati, stabilizzati e sterrati, ideali per chi ama il trekking naturalistico e i percorsi di pellegrinaggio immersi nel silenzio della campagna lucana.

La partenza è da Venosa, una delle città più affascinanti della Basilicata, custode di una storia millenaria che affonda le radici nell'epoca romana. Il cammino inizia presso l'Abbazia della Santissima Trinità, uno dei luoghi simbolo della spiritualità lucana, con la sua "Chiesa Incompiuta", i resti di edifici paleocristiani e le tracce di una comunità monastica che ha segnato per secoli la vita religiosa della regione.



Figura 1. Abbazia della Santissima Trinità (Venosa)

Dalla città di Orazio, il cammino si apre verso la campagna, dove il profilo del Monte Vulture appare sullo sfondo, accompagnando il viandante lungo strade bianche e panoramiche.

Dopo aver lasciato Venosa, il sentiero attraversa un paesaggio rurale caratterizzato da campi di grano, uliveti e vigneti, seguendo dolci saliscendi che conducono fino al Santuario della Madonna del bosco "La Gloriosa". Il santuario, immerso in un'area verde e silenziosa, è un luogo di profonda devozione popolare. Secondo la tradizione, la Madonna apparve qui nel XVI secolo a una giovane pastorella, e da allora il luogo è meta di pellegrinaggi e feste religiose che animano la vita della comunità locale.

Il complesso è circondato da alberi secolari e custodisce un'atmosfera di raccoglimento e pace. Ogni anno, in occasione della festa patronale, i fedeli di Montemilone e dei paesi vicini raggiungono il santuario a piedi, in un pellegrinaggio che si ripete nei secoli.

Dal santuario, il cammino prosegue in direzione di Montemilone, tra strade campestri e ampi orizzonti che si estendono fino al confine con la Puglia. L'arrivo è nel centro storico del borgo, dominato dalla Chiesa Madre di Santo Stefano, punto finale del percorso. La chiesa, risalente al XII secolo, è uno dei più importanti edifici religiosi della zona: il suo interno conserva altari barocchi, un antico organo ligneo e pregevoli tele sacre, che riflettono la profonda devozione della comunità montemilonese.



Figura 2. Santuario della Madonna del bosco "La Gloriosa"



Figura 3. Chiesa Madre di Santo Stefano (Montemilone)

Il borgo, con le sue viuzze in pietra e le piazzette tranquille, offre scorci autentici e panorami che raccontano la semplicità e la bellezza della vita rurale lucana.

Il percorso da Venosa a Montemilone è più di un itinerario escursionistico: è un cammino di fede e tradizione, che unisce due luoghi simbolo della spiritualità del Vulture-Melfese. Dalla monumentalità dell'abbazia venosina alla quiete del santuario campestre, fino alla solenne Chiesa Madre di Montemilone, ogni tappa rappresenta una forma di incontro con la storia e la devozione popolare.

È un viaggio perfetto per chi cerca il valore del pellegrinaggio lento, la connessione con la natura e la profonda identità spirituale di una terra che da secoli custodisce la voce dei suoi cammini.